
Quesiti relativi alla Norma CEI 0-16 “Modalità di prova dell’SPI”

Quesiti inviati al CEI e relative risposte

1. Domanda:

La Norma CEI 0-16 richiede la seguente modalità di prova in campo per l’SPI (ultimo capoverso dell’articolo E.5.2): “Durante le prove in campo, il SPI deve avere le tarature definitive e deve essere lasciato connesso al DDI in modo da verificare la continuità del circuito di apertura e la corretta apertura del DDI (149) stesso allo scatto delle funzioni di protezione. Le prove possono essere eseguite una sola volta per ogni verifica di soglia e di tempo di intervento”.

E’ possibile derogare da questa modalità negli impianti in cui la realizzazione impiantistica rende problematica la molteplice movimentazione dell’interruttore di interfaccia?

Risposta:

Le prove in campo devono essere effettuate con le tarature definitive previste per l’SPI. La verifica della continuità del circuito di apertura e della corretta apertura del DDI con la misura del relativo tempo di apertura, può essere eseguita allo scatto di una sola delle funzioni di protezione negli impianti in cui la molteplice movimentazione del DDI crea problematiche impiantistiche non superabili. In questo caso, l’utente deve fornire adeguata giustificazione della deroga richiesta. In ogni caso, deve essere verificato che tutte le funzioni di protezione comportino l’emissione dello scatto del SPI.